CARO BOLLETTE: “MANDIAMOLI IN BLACKOUT CON MILIONI DI RECLAMI”, INIZIATIVA UCDL

14 Ottobre 2022



ROMA – “Non bruciamo le bollette! Mandiamoli in blackout con milioni di reclami”.

Questo lo slogan lanciato dal movimento politico UCDL, Unione per le cure, i diritti e le Libertà, contro il caro bollette.

“Abbiamo messo a disposizione degli utenti, famiglie ed imprese, una diffida/reclamo, con tutte le indicazioni per facilitare la compilazione e l’invio al fornitore di riferimento, all’ARERA, all’Antitrust e alla presidenza del Consiglio dei Ministri, con riserva di adire la Procura della Repubblica”, dichiara in una nota l’avvocato Erich Grimaldi, presidente di UCDL.

“Inutile manifestare e bruciare le bollette, senza agire compatti per mandare in blackout il sistema con milioni di reclami”, continua il presidente.

La diffida, redatta dallo studio legale Grimaldi con la collaborazione del gruppo di legali di UCDL, indica le violazioni commesse dal fornitore, si contestano bollette spropositate, si contesta la corresponsione negli ultimi 5 anni dell’IVA sulle accise, chiedendone in rimborso in compensazione sul ricalcolo della fattura.

Le voci riportate in bolletta, si legge nella diffida, sono troppo vaghe, poco esplicative e necessitano di un’ulteriore precisazione da parte del fornitore.

Si invita il fornitore all’immediato ricalcolo, nel rispetto del decreto aiuti bis, comunicando che in difetto si corrisponderà il minore importo, pari al costo della bolletta dell’anno precedente per lo stesso periodo.

Si diffida il fornitore dal depotenziare il contatore o procedere con il distacco, in pendenza di reclamo.

La diffida viene indirizzata anche alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, affinché, prediligendo l’interesse nazionale, favorisca la nazionalizzazione nei settori strategici di energia e gas, nonché utilizzi le risorse nazionali (intensificazione e semplificazione utilizzo energie rinnovabili, sfruttamento giacimenti gas ecc.) e intervenga, con immediatezza, come avvenuto in altri stati europei, con misure più adeguate, efficaci e consistenti per gestire la situazione e i costi crescenti, predisponendo un tetto massimo alle bollette, con rilevanti sconti in fattura, ulteriore riduzione dell’IVA, contributi una tantum alle famiglie, aiuti alle imprese, sconti per viaggiare su tutte le ferrovie pubbliche nazionali, tagli alle tasse, sospensione delle cartelle esattoriali ecc..

“L’obiettivo è sensibilizzare le istituzioni, ingolfando il sistema ed impedendo che famiglie ed imprenditori entrino in una profonda crisi economica che rischia di paralizzare il paese. Invito tutti ad inviare la diffida” conclude Grimaldi.

Il fac simile di reclamo https://www.unionecdl.it/reclamo-bollette/

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli